(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno X — N. 266

Martedì 23 Novembre 1909

Bis... Tris...

Il Parlamento francese ci fa la figura di una compagnia lirica che dà sempre la stessa rappresentazione, riassumendola da capo ogni qualvolta ne giunge al fine, interpolando, se mai, qualche breve scherzo comico o drammatico.

Il Governo (sia esso rappresentato da Waldek Rousseu, da Combes, da Ribot, Sarien, Clémenceau o Briand, non importa — è sempre il Governo e, poco su, poco giù, lo stesso Governo) fa, naturalmente da direttore di scena.

Il pubblico francese giusta la rappresentazione omai rancida, anche se ebbe il bis, il tris, e... l'enneis senza domandarlo, e l'interesse a divertirlo c'è; la marina si dissolve, l'esercito si sfascia, i *deficit* salgono vertiginosamente; l'organismo nazionale si infradicia. Ed il popolo francese intanto si occupa di qualcosa di meno noioso; *à s' amuser*.

Si sperava in Briand, l'attuale *premier* uno spirito equilibrato, equanime, quantunque levato su al sommo fastigio del potere dagli argani del politicantismo socialista; si sperava — da certuni però, non da noi — ch'egli, usando dell'abilità sorprendente che in lui è natura, rattoppasse un po' la barcaccia repubblicana che fa acqua da ogni parte, raddolcendo, meglio, lasciando raddolcire da sè la lotta intestina terribile che dilania la Francia e che si è scatenata tra i cattolici e la Massoneria per colpa dei suoi antecessori, che le offersero i loro umili servigi.

Che? Non sono molti giorni che il conte Boni di Castellane, il famoso Castellane, corrispondente mondano da Parigi di un giornale americano, telegrafava al suo giornale che Briand stava convertendosi al cattolicismo, grazie ad una signora piissima di cui s'era invaghito e ch'egli seguiva in Chiesa, alla Messa ed alle prediche.

La bomba è bomba, ma tuttavia era il sintomo di qualche cosa; dinotava l'inganno in cui molti buoni francesi erano caduti facendo conti sull'apparente remissività di Briand dimenticando le sue anguillosità passate, di serpe vellutata che si nasconde nella mollezza dei fiori, per mordere di dietro, velenosamente, a morte, le calcagna.

Ma una seduta recente della Camera francese, di cui non potemmo fino ad oggi stendere commenti, ha tolto le dolci illusioni all'ostinazione di certi ingenui impenitenti. La Camera francese venerdì notte — anzi la maggioranza — era sconcertata all'annunzio d'un deficit di duecento milioni (quanta bella grazia di Dio!) che dovea essere coperto con nuove imposte. E il voto? Potea piombare tra capo e collo al Ministero un bel voto di licenziamento a grande maggioranza.

Pericoli simili, provocati da identiche cause, sono frequentissimi alla Camera francese. Virarli di bordo è omai facile; l'esperienza lo assicura, e Briand non avea che di approfittare appunto di quell'esperienza. E Briand s'alzò e disse: « Altri problemi stanno per imporsi. Domani dovremo intraprendere un'opera di cui non avete il diritto di disinteressarvi. Sapete a quali attacchi violenti, ingiusti e appassionati è esposta l'opera di laicismo della Repubblica. Ora quest'opera è intangibile e noi non la lasceremo toccare. »

Il discorso continuò su questo tono che ricorda le arie di Waldek Rousseau, di Combes e di Clémenceau; poi Briand si ricordò d'essere Briand, cioè un lupo sì, ma in veste d'agnello, scattando però talora in espressioni che tradivano l'uomo cosciente di volere una ingiustizia, una violenza. « Noi assicureremo la difesa della scuola laica con sangue freddo e con moderazione, avendo di mira il diritto dei genitori, *(per conculcarlo?)* e l'interesse morale dei fanciulli (*per tradirlo?*).

Poichè voi — aggiunse, voltosi a destra, — avete posto il problema della salvaguardia morale del fanciullo, lo porremo anche noi contro di voi, *penetrando nelle vostre scuole* (si comprende: colla violenza del forte).

« Noi diciamo che i figli del popolo, a qualunque categoria sociale appartengano, devono essere difesi (sic!) ».

A questo punto Briand ebbe le espressioni d'un grassatore che vanta alla vittima la sua violenza astuta e forte: « Compiremo, disse, quest'opera in condizioni tali, che avremo con noi il paese intero come avvenne per la legge di separazione ». La quale, il lettore lo sa, avvenne con la frode e con la violenza.

Il discorso di Briand suscitò il frenetico applauso che basta da solo a rinsaldare il blocco francese. La Commedia adunque è ricominciata; è bella, è divertente come le altre volte; anche ora si tratta di salvare la Repubblica nell'anticristianesimo laico della sua scuola; la Commedia è bella; *enfants de la République amusons-nous!*

Il deficit di 200 milioni? Le nuove tasse? La dissoluzione di tutti gli organismi dello stato? Ubbie! Salviamo la Repubblica con abbasso la *calotte!*

Ma che manchi il germe vitale della risurrezione in quel disgraziato Paese?

All'interrogazione di un deputato: « Voi sopprimete tutte le nostre scuole », Briand rispondendo, disse: « Sì ma voi le riaprite tutte! »

Benissimo, signor Briand; in queste energie indomabili che rifanno ciò che voi distruggete — araba fenice che risorge dalle sue ceneri — c'è un nucleo di vitalità che voi non arrivate a colpire; c'è qualchecosa al di là di dove giungono le baionette dei vostri gendarmi e gli ordini dei vostri prefetti di polizia e perfino la vostra serpentina astuzia; e questo qualchecosa di eternamente vitale, di ultramateriale voi non distruggerete mai; compresso alla massima tenzione un giorno scatterà; e quel giorno — vicino o lontano — se saremo vivi, ci rivedremo.

atos.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 22 — Tribune popolate, aula con 50 deputati.

Dopo alcune interrogazioni d'importanza locale, Ciccotti svolge una interpellanza al Ministro degli interni sulle ragioni per cui ha lasciato e lascia che prima alla testa delle varie Opere pie di Aversa e ora alla testa della maggiore di esse, la Regia Casa dell'Annunziata, resti una persona testè prosciolta per insufficienza d'indizi e per prescrizione da reati di peculato e falso ed ora inviata a giudizio per reato di concussione inerente a quella amministrazione.

Intende parlare dell'on. Romano, testè bocciato dalla Giunta delle elezioni.

Al Governo vi è un Ministro che deve il collegio al Romano. In ciò è la causa della strapotenza di lui e della lunga dittatura esercitata in Terra del Lavoro. Per vedere, del resto, come sia amministrata la Santa Casa dell'Annunziata, basta dare uno sguardo alla ricapitolazione del bilancio. Le rendite patrimoniali salgono a L. 172 378 e sono spese così: pel Culto 63.501, per l'Ospedale 82.666, per gli esposti 26.211. L'on. Ciccotti fa rilevare come siano esorbitanti le spese per il Culto; sembra, egli dice, che in Aversa non si faccia altro che dir messe e predicare notte e giorno. (*Commenti*).

Il Governo ha sciolto tante amministrazioni, in ogni tempo ed in ogni occasione, perchè, dunque, non è intervenuto anche ad Aversa?

Cicotti esclama: Come è triste questa fine del Giolittismo! Teme che Romano riesca a riconquistare il dominio di quelle terre, ma spera che Giolitti abbia presto a cascare.

Si termina quindi la discussione sul progetto d'educazione fisica: Turati ritira la domanda d'appello nominale; la maggioranza vedendosi in pochi per evitare uno scacco a Riva fa verificare il numero legale che non è.

Cade in catelessi mentre oltraggia un'immagine sacra.

I giornali riproducono questa notizia telefonata da Pisa al *Corriere*.

Nella vicina Crespina, un colono mentre transitava per uno stretto sentiero, in segno di rispetto e devozione si scoperse dinanzi alla immagine di una madonna che appariva nascosta in una nicchia.

L'atto del contadino fu notato da certo Giacomelli, un robusto macellaio di Crespina, il quale non solo lo derise ma trascinò il cane che teneva dietro di sè dinanzi alla sacra immagine come per farla baciare dalla bestia; quando ad un tratto il Giacomelli rimase immobile in un vero stato di catalessi davanti all'effigie sacra. A nulla valsero le cure dei compagni e delle persone accorse per scuotere la inflessibile rigidità del Giacomelli che a mezzo d'una vettura venne trasportato alla propria abitazione.

Mercè l'opera di vari medici accorsi, cessò lo stato catalettico del disgraziato, ma questi cominciò subito ad abbaiare come il proprio cane ed abbaia tutt'ora.

Gran folla staziona dinanzi alla casa, ma a tutti è severamente proibito l'ingresso

Grandens

Il M. R. D. Pietro Bertolla, nome ben conosciuto per le sue cognizioni storiche e per la sua raccolta di documenti importanti, esumati dai pubblici e privati archivi, ha testè edito un opuscolo dal titolo: « I diritti della Chiesa matrice di Nimis sopra di Grandens ».

— Grandens, per chi nol sapesse, era un piccolo villaggio, situato a tramontana di Zompitta, sulla riva destra del Torre, distrutto, a quanto sembra, fra il 1550 ed il 1570. Attualmente non resta di Grandens che la chiesetta campestre di Santa Agnese.

Nel 1908 aprivasi calorosa disputa sul *Crociato* fra il Bertolla ed un tale che amò celarsi sotto le sigle C. A.; sostenendo il primo che il territorio di Grandens appartiene alla Pieve di Nimis, il secondo invece che appartiene alla Parrocchia di Qualso. Ora il Bertolla nel suo opuscolo porta una serie tanto numerosa di prove storiche e giuridiche in favore della sua tesi, che il lettore resta senz'altro convinto e persuaso.

Per dare un'idea dell'importanza dell'opuscolo, trascrivo qui *parte* del sommario, che il Bertolla ha premesso al suo lavoro.

1. Topografia di Grandens - 2. Rio Bues - 3. Chiesa di S. Agnese - 4. La Chiesa è filiale di Nimis - 5. Silenzio dei documenti di Qualso - 6. Documenti a favore di Nimis - 7. Anche la villa fu sotto Nimis - 8. Documenti; fra i quali: *testimonianza giurata di un parroco di Qualso a favore di Nimis* - 9. I quartesi appartengono a Nimis - 10. Testimonianze - 11. Confini di Grandens - 12. Prove - 13. Conclusione - 14. Si confutano documenti di apparenti diritti in favore di Qualso.

Gli studiosi ed appassionati cultori di storia patria devono essere ben grati a D. Bertolla, che seppe portare tanta luce su di una questione non facile, e storicamente importante.

R.

Per la V. Festa Federale

I preparativi ad Artegna

Gemona, 22.

Nel mio viaggio a Gemona ho voluto fare una capatina ad Artegna, ove domenica si terrà la V. Festa Federale di tutte le associazioni cattoliche friulane, onde aver contezza dei preparativi del Comitato locale.

Li riassumo subito in poche parole: ormai tutto è disposto, ordinato, con precisione e serietà. *Pre Zanetto* se le fa, le fa sul serio le cose, lui!

Ancora ieri otto domenica 14 — ebbe luogo un'adunanza ufficiale *ad hoc*. Il Comitato locale direttivo si è costituito nelle persone della Presidenza della Cassa Rurale; ed esso ha già diviso, precisandole con criterii di praticità, le mansioni varie.

Così — per un esempio — al Circolo Filodrammatico (quello che nella sera darà il trattenimento agli intervenuti) è stata affidata.... la causa del buon ordine del corteo, che, come è stato pubblicato partirà dalla stazione dirigendosi alla Chiesa Parrocchiale per la S. Messa, e ridiscenderà poi a S. Rocco, ove si terrà l'adunanza. Il Corteo riuscirà splendido, sfilando attraverso quasi tutto il paese per ben due chilometri.

Il Circolo filodrammatico ha pure l'incarico del servizio del banchetto che verrà approntato in economia nella splendida sala sociale; alle posate, stoviglie, eccetera, si è già provvisto con una notissima Ditta di Udine.

Altri sottocomitati hanno i rimanenti incarichi, come la raccolta delle offerte, che piovono già abbondanti. Manca soltanto il sottocomitato incaricato di provvedere un tempo favorevole; ma di qualche cosa bisogna pur lasciare l'incarico alla fortuna o — diremo meglio — alla Divina Provvidenza

L'entusiasmo in paese è grande. Artegna ci aspetta, fratelli friulani; ci aspetta giuliva e festosa per domenica 28; non ispregiamo la sua sincera e amorevole ospitalità!

Quando ieri — e ieri mi trovavo ad Artegna — sfilava imponente, interminabile, devota la processione di S. Luigi che ad Artegna si festeggia la terza domenica di novembre con una pompa solenne, la processione, si udiva dire dagli spettatori: E che cosa sarà poi domenica? Che cosa sarà domenica ad Artegna?

Sta a noi tutti a ciascheduno di noi, col nostro intervento, colla propaganda presso gli amici, di dare una risposta imponente col fatto.

LE TRIDUANE FESTE DI GEMONA

Gemona 22.

Oggi — dopo le S. Cresime — mons. Zamburlini con molto seguito visitò la pesca. All'una pom. incominciò la distribuzione degli splendidi regali toccati in sorte, ed alle 16 venne replicata l'opera *Saul* ancor oggi con immenso successo.

Alle 18 nel cortile degli Stimmatini — gremito di spettatori — furono sparati i fuochi artificiali e distribuiti i premi dei vincitori alle gare di tiro a segno. La banda dell'oratorio tenne concerto, che riuscì molto bene.

E così hanno avuto termine i festeggiamenti, sott'ogni riguardo bene organizzati e riusciti egregiamente.

... Il resto a domani.

Impressioni di scorcio

(*atos*). E si ostinano a dirci che Gemona è bella soltanto vista dalla ferrovia. « Sono troppo strette, contorte, ripide e... sporche le vie della cittadina. Entrati in Gemona, l'illusione scompare ».

Ma allora anche Venezia, per gli stessi motivi — se togli la ripidezza delle vie — è brutta. Venezia invece — e tutti conveniamo, magari per « convenienza » — è bella: ed ha una bellezza che prescinde dai palazzi magnifici, la bellezza caratteristica del mare, dell'arcaicità, della bizzaria delle sue *calli* e delle sue *fondamenta*, e de' suoi *campi*. E anche Gemona ha una sua bellezza caratteristica: sostituite il declivo al mare, antiche fabbricazioni, spesso povere magari, ai magnifici palazzi. La bellezza è proprio quel « che » da voi detto brutto.

Arrivo a Gemona, da Artegna, sull'imbrunire. Alla mia sinistra, giù in basso, un affastellamento di muri e di tetti che si soverchiano al ridosso l'uno dell'altro, sotto la torraccia, sotto al Castello di Gemona. Sono in agguato, meditando un assalto, o si stringono in atto di suprema difesa, o per subire nell'abbraccio, insieme, l'ultima ora?... — E come possiamo sottrarci a queste fantasticherie rievocanti la vita di parecchi secoli fa, avanti al Castello, al Duomo di Gemona, nella semioscurità della sera che adombra le incertezze di tempi lontani? Come non credere di entrare non solo in una cittadina, ma in evo lontano dal nostro, passando l'antica porta presso al Duomo, dalla facciata bella d'una bellezza che oggi l'artista non sa — addossato a quella roccia brulla, quale una protezione misericordiosa postasi tra lei e Gemona per salvarla, formando un armonia ardita di bello orrido naturale, e di bello fine dell'arte?

—

Scendo per Piazza del Ferro (oh perchè sostituire la modernità comoda d'una piazza all'augustia arcaica? — chiede quella parte del mio spirito conquistata da morboso amore dell'antico) al Collegio degli Stimatini. Appena posto piede nel cortile mi abbatto in colui che è da pertutto contemporaneamente, col pubblico, alla pesca, al ricevimento di casa, in Duomo, in canonica.... ed in altri siti, per quella dote d'ubiquità che hanno certi esseri irrequieti nel fare il bene, tutto il bene, dovunque il bene: Don Pio Gaboso mi assale con *benvenuto, mi rallegro, come sta?...* con con *mi dispiace*; « proprio ora si è terminato le gare ginnastiche? » « Allora quegli applausi che udii fin lassù? » « Appunto alla nostra squadra ginnastica che fece miracoli. Ma venga, ma veda, ma se sapesse.... »

Don Pio — anima « dannata » di educatore di gioventù, di organizzatore di feste, di lavoratore — era raggiante, come lo può essere chi vede l'ottima riuscita di un'opera che gli costò grandi cure, non perchè abbia costato tanto, ma perchè il fine è buono, è santo. « E tutta Gemona vi ha concorso sa? spariti i partiti — quasi affatto: il bene ha soppresso le divisioni. Rimarrebbe... ah ma non è una minoranza, son troppo pochi. La pesca riuscitissima, l'inaugurazione del tiro a segno perfettamente, la funzione in Duomo stasera, con il doppio corteo di gioventù, commoventissima, le gare ginnastiche non le dico... La banda poi... ah quei ragazzi ebbero quattro polmoni oggi! E ci abbiamo il *Saul* che ieri si svolse con successo insperato. E anche stasera e domani a sera si dà. Lei? Ma sì, si fermi. E domani? Oh la giornata di domani; quanti sacerdoti converranno qui! Quella di domani è la giornata più importante, e speriamo ottimi frutti di praticità: « un gran bene ». E il « gran bene » avea fatto dimenticare al buon Padre la parte grande che ci avea avuto lui; da attore s'era trasformato in spettatore ed applaudiva al bene, dal quale scomparivano le persone, e che rimaneva solo, meritando solo gli elogi.

—

Mi trascina verso la pesca, a « vedere ». Vedo intanto allontanarsi da noi un'alta figura di sacerdote, che ebbi l'impressione fosse stato con noi due, inosservato da me tutto assorbito com'era dall'irruente eloquenza di Padre Pio « La pesca ha fatto affaroni » mi ripete l'indomabile voce. « Padre Pio! Proprio ora... che facciamo? » Risponde un ordine con parole secche e pronte, e a particolari dettagliati. L'interpellante è contento e se ne va. « Come le dicevo, dunque... » « Padre, sa? è successo questo e questo e non sappiamo »: nuovi ordini pronti e chiari, partenza soddisfatta anche del secondo interpellante, come di tutti gli altri che vennero poi, con una frequenza da disgradare quella dei nunzii delle sciagure di Giobbe. « Evidentemente Lei ha idee chiare in *agibilibus*, quant'altri in matematica e filosofia », osservo. « Sì: le dicevo che l'esito della Pesca è stato superiore alle speranze ».

« Ho speso 30 lire di biglietti e nulla! » raccoglie il mio senso dell'udito dalla bocca d'uno che stà dietro a me, al di là del recinto che separa gli « eletti ed i privilegiati » dal pubblico profano, mentre il senso della vista dietro le affrettate indicazioni di don Pio erra di oggetto in oggetto, forse con distrazione un po', ma tanto da procurarmi l'impressione della serietà e della ricchezza ed abbondanza dei doni.

« Ed un signore oggi ha giocato oltre cinquanta lire per avere una bottiglia! » Evidentemente il mondo si divide ancora nelle due classi dei fortunati e degli sfortunati nel gioco. I primi giocano, vincono, tacciono, se ne vanno. I secondi giocano, giocano, giocano con un'ostinazione che viene da speciale vocazione di diseredato dalla fortuna, e se ne stanno lì a lamentare le loro vicende da Cassandra. Inoltre anche « i fortunati » conservano la tradizione di porsi nella schiera degli sfortunati; stimata, si capisce, la più onorevole.

—

Veri Giobbe le signore e signorine che stanno all'ingrato telonio. L'elemento femminile aristocratico di Gemona pensa che si può far bene e del bene sociale... senza essere delle *suffragettes*, ora che anche in Italia le donne, ma lasciamo là, ad una miglior occasione, l'Associazione Nazionale per il voto femminile alle donne...

E il dott. Palese ed il dott. Fantoni? sono là, anch'essi al telonio, instancabili nella loro alta direzione, specialmente il primo che « lavorò, lavorò, lavorò per preparare la Pesca », mi dice don Pio. I piccoli biglietti, il cui segreto di delusione o di vincita è chiuso da sottile rotolo, scivolano dalle mani delle signorine a quelle avide dei giocatori. Il segreto si apre da dieci venti mani; l'ansietà, la delusione passano sul viso con la trasparenza ingenua di chi sa o crede di non essere osservato. Talora il lampo dell'*èureka* illumina i due occhi prima trasparenti d'aspettazione, e: « Numero tal dei tali! » E nella voce scoppia nuova speranza, che il regalo sia di « quei belli » - — Il gallo scelvatico venuto dalla Carnia? Quell'elegantissimo *nécèssaire* da scrittorio? Quel vassoio là al quale tanti han fatto l'occhio di triglia? — « Io mi accontenterei di prendere l'oca », dice uno.

Fra i regali infatti c'è un'oca viva.

Don Pio che se n'è andato e ritornato più volte, chiamato o no, a dare ordini, a disporre, ad aver notizie, mi riconduce quel prete alto, magro: «è don Cesare Benaglia!» *altro dei due*. Lo vedrò stasera dirigere il *Saul*, l'opera che gli costò tanto tempo e tanta pazienza.

—

Arriva S. Eccellenza preceduto dalla banda e dalla fiaccolata. Don Pio è là, manco dirlo: va incontro al corteo, ritorna indietro camminando a rovescio, ad arco. In un attimo il corteo è disposto in cerchio che circonda la carrozza del Presule.

Sopra, nella sala della canonica, ci sono due stimatini, due francescani ed il Clero della Parrocchia. E' il simbolo della concordia che oggi regna a Gemona — nel bene.

Concordia parvae res... con quel che *segue*.

E qui a Gemona *seguono* i fatti.

L'OPERETTA „SAUL"

Lo spartito musicale del *Saul*, scritto da un insigne musicista quale il Cocon, piacque sempre là ove venne eseguito. Ragione codesta giusta e forte che indusse a riprodurlo a Gemona pur conoscendo gli ostacoli di ambiente e di mezzi.

La musica del Cocon non ha pretese altezzose, ma è ricca di vena spontanea e di melodia veramente italiana: spesso accarezza l'udito con frasi appasionate e commoventi: l'orchestrale è sempre elegante e corretto nei punti melodici, imponente nei concertati finali e nei cori.

E' semplice, si sente volentieri, non stanca, e può quindi accontentare ogni ceto del pubblico buongustaio.

In quanto all'esecuzione, che si voleva di più da quei cantori microscopici? Se l'orchestra, composta di eccellenti e primissime parti di Udine e di Gemona, ha sempre fatto benissimo, i giovanetti colle loro voci nitide, squillanti, intonate, cantarono sempre con freschezza giovanile e con modulazioni simpatiche accompagnando il tutto con una scena adatta e corretta.

E parliamo pure anche della concerta-

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine _ Servizio speciale in argento per nozze, battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi

zione di quest'opera. E' già compito arduo quello d'insegnare a ragazzi giovanissimi un'intera opera: ma se poi quest'opera fu scritta per adulti e contiene non poche difficoltà tecniche, ognuno capisce che gli è ben altra cosa per chi arditamente ne assume l'impegno e la responsabilità.

Siamo appunto così nel caso del *Saul*. Se questo spartito presenta qui e là melodie facili, in molti punti sorge a concertazioni complesse che presentano azzardi non indifferenti di esecuzione, molto più quando si dispone sul palcoscenico di interpreti che per la loro età o per incompetenza di studi musicali, non possono avere continua sicurezza ed intelligenza artistica della parte che sostengono.

Eppure volendo riuscire nel laborioso intento, il m.o Don Cesare Benaglia Stimatino, tutto si dedicò con biblica pazienza ad ottenere da quei bravi ragazzi un successo, che, senza iperbole, si può dire veramente grande. Egli è perciò che il pubblico, formato dall'*elite* gemonese e dei dintorni, apprezzando e vagliando con giusto criterio circostanze, difficoltà e fatiche, riconobbe tosto gli erculei sforzi che il m.o Don Benaglia ha dovuto tributare alla riuscita, e quel pubblico lo approvò coi calorosi applausi che ogni sera elargì al bravo quanto umile maestro ed ai suoi simpatici e carissimi giovanetti cantori.

E così per chi ha ideata e soccorsa la esecuzione di questo *Saul*, per chi con tanta passione lo ha eseguito, per chi lo seppe con tanto amore e pazienza concertare e dirigere, rimarrà la cara e completa soddisfazione di aver riportato un vero successo, e di aver attirato maggiori simpatie per la gioventù pel bene della quale fu eseguito.

—

Ho voluto avere i nomi degli articoli in miniatura nel doppio senso alla loro giovine età e della finezza della loro arte: Adotti di Artegna *Saul*: baritono potente — Londero Federico mezzo soprano: voce intonatissima, riuscì il Re dell'esecuzione; Iob Vigilio *Gionata*; voce delicata ma sicura; Beorchia Paolo *Abur*; contralto robusto; Pedini *Samuele*; basso maestoso e d'intonazione sicura. Rinuovo gli elogi ai cori riusciti splendidamente, specialmente al II. atto.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

22 novembre.

All'Operaia. — Giorni sono si tenne adunanza di Consiglio. Notevoli tra le altre deliberazioni la proposta dell'avv. Ciriani tendente a costituire una Commissione per lo studio di una Cucina economica. Fu accolta con plauso generale e si nominò seduta stante la Commissione stessa.

All'ordine del giorno trovavasi anche l'invito al Congresso delle Mutue tenutosi a Sacile domenica 21. Il Presidente Ciriani, tenendosi allo Statuto che sancisce la neutralità, propose di declinare l'invito ed ebbe il conforto di vedersi seguito nella relativa votazione da tutto il Consiglio, fatta eccezione di un certo Sedran, sedicente socialista.

Disonestà socialista. — Non varrebbe la pena di rilevarlo; ormai lo sanno tutti e ogni settimana lo dimostra il *Lavoratore Friulano*, che i socialisti locali non conoscono l'onestà neppur di nome nelle loro lotte di partito. Dire socialista e dir teppista è la stessa cosa; importa poco che si adoperi per armi il coltello, il ciottolo o la penna.

E veniamo ai fatti. Perchè il *Lavoratore* della seduta dell'Operaia rileva solo la votazione contraria alla Federazione del suo cuore? Perchè non accenna alla proposta delle Cucine economiche, di una importanza ben superiore alle sue meschinità partigiane? Temeva — non è vero? — che innanzi alla verità cadesse l'edificio di menzogna e di odio che egli va costruendo! E si dicono i moralizzatori del popolo!!

Partigiani? — No; signor corrispondente; il Consiglio deliberando il non intervento a Sacile si atteneva allo Statuto che vuole la neutralità. La Federazione delle Mutue è di colore sovversivo. A Pordenone nel 1904 al banchetto sociale l'avv. Cossattini chiamò il principe Umberto « figlio di un individuo qualunque »! Alla testa di quella Società sono uomini del vostro partito; i relatori al Congresso di Sacile erano della stessa risma ed è strano davvero che almano per nascondere le apparenze non si sia pensato anche ad un uomo di parte moderata se non cattolica. Come l'operaia di Spilimbergo hanno pensato molte altre; tant'è vero che il Congresso fu un fiasco solenne, alla Morgari. La smentita più solenne alle vostre asserzioni la diede nel Congresso di domenica il maestro Prappuzzi, direttore didattico di Sacile, inneggiando alla Francia anticlericale in forma più o meno aperta!

Più sincerità, signori. Ci sembra più degno di stima chi francamente dichiara il suo pensiero che chi lo nasconde per adescare proseliti.

Voi mentite sapendo di mentire affermando che l'operaia viene condotta ad ossequiare Bonomelli: è certamente degno d'ossequio più di voi; però ci sapreste dire quale atto del Consiglio vi permette di parlare così?

Il gran Salomone! — E' il sig. Sedran che durante il Consiglio non seppe opporre una parola sola alle argomentazioni dell'avv. Ciriani. Perchè — illustre scienziato — non partecipaste alla discussione e non sosteneste con qualche prova il vostro pensiero?

Il Presidente volle essere equanime fino allo scrupolo; perciò chiese l'appello nominale; Sedran rimase muto come un pesce in tutta la seduta e si restrinse a votar contro senza — notate bene! — giustificare almeno il suo voto.

Del resto quella di essere sempre muto come un pesce è una tra le più belle qualità del Sedran: così non secca il prossimo con sproloqui in guerra col buon senso.

Fuori c'è sempre il santolo a rialzare le azioni.

Dorme? — Il *Lavoratore* scrive che l'« Operaia », dorme della grossa! Veramente a noi sembra non possa accusarsi di letargo una Società la quale oltre il lavoro ordinario vi presenta in un anno un nuovo Statuto, delibera la costruzione di una Sede Sociale, inizia lo studio di una cucina economica!! Che cosa si può far di più? Il sig. Sedran socialista, membro del consiglio, presenti qualche proposta, qualche studio: se noi dormiamo il partito socialista in lui nell'operaia personificato è addirittura morto!!

Diversità di condotta. — Il partito sovversivo locale (socialista, repubblicano, radicale) non conosce verso di noi che l'insulto: non ha altre armi di lotta che l'offesa e restringe il suo programma sociale a meschinissimi pettegolezzi di lavandaie. Leggere per convincersi il *Lavoratore*.

Come rispondiamo noi? Nell'ultima seduta dell'operaia, dietro proposta Petuello che il giornale socialista puerilmente assaliva tre giorni prima, veniva all'unanimità nominato membro della Commissione per le Cucine economiche il sig. Sedran Guido l'unico che osi mettersi in mostra dei socialisti nostrani e colui quindi che apparentemente ha tutte le responsabilità in ciò che i *veri furbi* borghesi perpetrano nell'ombra. Ci pare di essere equanimi anche più del bisogno; è vero che questa linea di condotta seguita da noi sempre e in Comune e all'operaia non ha fatto far giudizio a certa gente; è vero che per qualcuno unico argomento sarebbe il disprezzo perchè non capisce che il bastone come l'asino; tuttavia noi continueremo così, nella imparzialità più scrupolosa facendo fervidi voti che gli avversarii non soffrano per l'accumulata bile del lungo digiuno.

Provvisorii? — Ecco; forse più provvisorio dei nostri potrebbe essere qualcuno la cui condotta è stata in questi ultimi mesi oggetto di allegri commenti. Ci intendiamo?

Vedano gli avversarii di frenare i loro bollori perchè la penna sta ottimamente anche in mano nostra e se ci mettiamo a rispondere intendiamo di dirle chiare e tonde, smascherandoli completamente.

Manzano

21 novembre.

Mons. Foschiani.

Quivi domenica sera, di ritorno da Muris, nella chiesa cantava un solenne Te Deum per il giubileo del S. Padre, ed oggi, dopo celebrata la messa per il popolo se ne partiva per fare ritorno a Belluno.

Domenica 14 c. m. D. Giov. M. Colautti prendeva possesso della parrocchia, e Mons. Foschiani, suo predecessore, delegato dal nostro Arcivescovo lo presentava al popolo con parole commoventi, spiegando la missione del parroco in mezzo al popolo. Rievocò gli ultimi giorni in cui Egli parroco, doveva partire per Roma per ivi ricevere la nomina e la consacrazione Episcopale, lasciando quella parrocchia che era tanto cara al suo cuore.

S. Eccellenza era arrivato col nuovo parroco la mattina stessa, accolto festevolmente dalla popolazione riverente, dal suono della banda di Nogaredo ed ossequiato dalle autorità e dalle persone principali del paese.

Un grazie di cuore al venerando vescovo per la sua degnazione augurandoci la bella sorte di vederlo ogni anno in mezzo a noi.

R. C.

Artegna

22 novembre.

Un vecchio settantenne che si annega. — Alcune notti fa Antonio Sugulin di anni 70, rincasando ubbriaco, cadde disgraziatamente in un fossato ove, nonostante la poca profondità dell'acqua, miseramente annegava.

Gemona

22 novembre.

Doni del S. Padre.

Il S. Padre con sovrana munificenza ha regalato al Duomo di Gemona un calice d'argento dorato, prezioso per il cesellamento artistico che l'adorna. Esso fu alla sua volta un dono delle signore di Tuan (Irlanda) in occasione del suo giubileo sacerdotale.

Lo si ammira ora esposto nel negozio del sig. Della Marina Sebestiano presso il Duomo.

Un altro calice è stato donato dal S. Padre alla Chiesa d'Ospedaletto: sovra vi si legge: « Ora pro Mulieribus Britanniae: »

Pradamano

23 novembre.

Un cadavere rinvenuto nel Torre.

Ieri mattina fu rinvenuto nel Torre, il cadavere di tal Zucco delle Lippe di Buttrio. Nessuna traccia di delitto fu riscontrata.

Il nostro sindaco avvertì subito del fatto le Autorità.

Si crede che ritornando a casa sia cascato, perdendosi fra gli avvallamenti, e sia morto poi assiderato.

Tarcento

22 novembre.

GRAVE INCIDENTE A CESARIIS

Nel pomeriggio si è diffusa in paese la notizia di un tragico incidente avvenuto questa mattina nella remota frazione di Cesariis Comune di Lusevera. Dalle notizie assunte ecco come mi fu possibile di ricostruire il fatto.

Gaspero Sante d'anni 13 recavasi con certo Pez Giovanni d'anni 15 a caccia in aperta campagna. Il Pez portava l'arma, uno dei soliti schioppi ancora in uso nei paesi di montagna. Ad un certo punto, sia che il Pez avesse adocchiato qualche uccello, sia che l'arma avesse urtato in qualche ostacolo, il fatto sta che scattò il grilletto ed il povero Gaspero restò colpito nella parte anteriore del torace cadendo a terra fulminato. Indescrivibile lo sgomento del paese. Si esclude in via assoluta l'intenzione criminale.

Immaginarsi lo strazio del povero padre che è vedovo e non aveva che quel figlio!

Oggi fece il sopraluogo l'autorità giudiziaria, che potè constatare la duplice ferita del morto che avea perforato il polmone ed il cuore. Oltre il Pez Giovanni venne tratto in arresto anche Pez Davide, fornitore dello schioppo micidiale.

È USCITO

Abbiamo il piacere di annunziare ai pellegrini di Lourdes, ai loro amici, ed a tutti coloro cui potrebbe interessare, che è uscito per la nostra Tipografia un elegante opuscolo dal titolo:

Da Udine a Lourdes

Ricordi di MAX

Sappiamo che molti lo aspettavano con impazienza, e che già centinaia di copie furono richieste.

« Da Udine a Lourdes » — Ricordi di Max — (Udine - Tip. del Crociato). Ogni copia cent. 15 — 50 copie L. 7 — 100 copie L. 12.

Si vende alla Tipografia — presso l'autore — e presso la Direzione del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.

Maniago

21 novembre.

Consiglio comunale.

Stamane alle ore 10 1|2 si riunì il consiglio comunale presieduto dal Sindaco conte d'Attimis. Presenti 16 consiglieri, assenti i soliti.

Lo spazio riservato al pubblico è tutto occupato da paesani della frazione di Maniagolibero venuti espressamente per assistere ad una interpellanza del loro consigliere Del Mistro Guglielmo.

Il Sindaco prima di passare all'ordine del giorno partecipa al Consiglio l'elargizione di beneficenza del cav. Faelli in morte di sua madre: L. 500 all'erigendo ospitale e L. 200 ai poveri.

E quindi siamo alla mozione Del Mistro. La lingua batte dove il dente duole... Egli non è soddisfatto del trattamento avuto qual membro della Commissione pel Bilancio 1907 dove lo si trattò da « canaglia », di « cattivo » ed altro mentre avea scoperto tante piccole marachelle ed avea ravvisato delle frodi a danno del Comune. Ma viene interrotto dal Sindaco e pregato a riservarsi di parlare in seduta segreta dove appunto il suo sfogo vendicativo ha relazione con un articolo dell'ordine del giorno. E così tutti quei curiosi del pubblico restano con un palmo di naso.

Si viene quindi alla nomina di vari Commissioni.

1. Per la tassa famiglia risultano eletti i sig. D'Attimis conte Enrico, Zecchin Romano, Centa Giuseppe, Marcolina, Del Favero (effett.).

2. Per la tassa d'esercizio vengono eletti i sig. Marcolina, Vallan, Zecchin, Del Favero Mazzoli (effettivi) Plateo Enrico, Borenga (supplenti).

A membri della Congregazione di Carità vengono rieletti i sig. Zecchin Giuseppe e Rosa Ulliana Angelo.

Si rimanda l'articolo 5 dell'ordine del giorno ad altra seduta e si viene al « Voto per la riduzione delle vacanze scolastiche ».

Il Sindaco sembra seccato dell'insistenza del Comune *modello* di Pozzuolo ed allora il dott. Mazzoli Taic che ha il referato della P. I. legge un'insensata filippica del sindaco di Pozzuolo dove prega questo Comune ad aderire per distruggere quasi tutte le vacanze scolastiche e tutti i consiglieri approvano inconscientemente giacchè non pensano che i maestri ricevono quel grasso stipendio in base al Calendario Scolastico, mentre ognuno deve comprendere che gli insegnanti ben volentieri lavorerebbero in più se poi avessero l'adeguato compenso.

Ed ora la nota comica! All'articolo 6 dell'ordine del giorno « Approvazione in 2.a lettura del bilancio preventivo pel 1910 » che viene approvato domanda di parlare il consigliere Del Mestre Guglielmo di Maniagolibero. Egli avverso allo stanziamento per ristauri a Chiese a Canoniche od altro inerente al Culto prega di stanziare una cifra per provvedere ad una campana in Maniagolibero. L'assessore Taic rileva che ne hanno due e possono bastare mentre ci sarà da provvedere per la canonica che minaccia sfasciarsi. Ma il De Mistro brontola che non importa della canonica; egli vuole una terza campana. Il pubblico (quasi tutto di Maniagolibero) protesta e si dichiarano pronti ad erigere anche un altro campanile. Il Sindaco taglia corto e passa agli altri argomenti che vengono approvati senza discussione.

In seduta segreta si ratificano varie deliberazioni di Giunta per nomine di insegnanti e si nomina a Ricevitore del Dazio il sig. Poli Ettore di Chioggia.

Avviene un po' di gazzarra sulla « Domanda dei consiglieri Del Mistro circa i provvedimenti presi nei riguardi del segretario » e passa così la carnovaleide.

Una strepitosa invenzione di Cerebotani.
Il telegrafo tascabile.

Berlino, 22. — Il *Lokal Anzeiger* annuncia che il professore di fisica monsignor Cerebotani ha fatto a Monaco, innanzi ad una società di scienziati, delle importanti comunicazioni, con esperienze pratiche circa un'interessantissima sua invenzione, che si potrebbe chiamare « il telegrafo tascabile ».

L'inventore fa muovere coll'atto di onde hertziane l'ago di un ricevitore trasportabile munito di un vetro sul quale si possono leggere, invece delle ore come sul quadrante di un orologio, delle frasi prestabilite sulle quali l'ago si ferma.

Gli scienziati di Monaco che hanno assistito a queste esperienze dichiarono che la scoperta di mons. Cerebotani è della più grande importanza e potrà essere utilizzata sopratutto in tempo di guerra.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 24 — s. Prospero.

Fiere e mercati della Provincia

Mortegliano, Oderzo, Puos.

Ai Cresimandi.

Domenica p. v. 28 novembre S. E. l'Arcivescovo non cresimerà in Udine trovandosi in quel giorno ad Artegna per la festa federale delle Ass. Catt.

I commercianti plaudono al Capo stazione.

All'Ill.mo Signor Lorenzo Arduini
Capo Stazione Principale. Ferrovie dello Stato UDINE.

Ci si comunica la seguente:

Adempio ad un granditissimo incarico partecipandole che il Consiglio dell'Associazione fra commercianti Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia che ho l'onore di presiedere, rendendosi interpetre del sentimento unanime e manifesto del commercio locale, ha deliberato di esprimer plauso solenne e grato compiacimento pel riordinamento dei servizi di codesta Stazione ferroviaria che Ella ha saputo rapidamente disciplinare con acconci ed energici provvedimenti.

Sono personalmente lieto di eseguire la deliberazione del Consiglio, che mi ha dato l'incarico di esprimerle questi nostri sentimenti e di farne partecipe la on. Camera di Commercio; soggiungendo che è desiderio vivissimo dei Commercianti Industriali ed Esercenti che la sua opera fervida e feconda sia conservata, per lungo tempo alla stazione ferroviaria di Udine per evvitare il pericolo di perdere gli ottenuti vantaggi o almeno di non conseguire que' maggiori che in progresso di tempo Ella saprà ancora procurare.

Con i sensi della più alta stima e considerazione mi protesto.

Suo Devot.o
Francesco Minisini.

Il ruolo della Corte d'Assise.

Ecco il ruolo delle cause che verranno trattate nella sessione che si aprirà il 9 dicembre p. v.

9. — Gerussi Lucia, infanticidio, testimoni 4.

10. — Ciani Luigia, infanticidio, testimoni 4 dif. avv. Contini.

11. — Carguelutti Giacomo, violenza carnale, testi 9 dif. avv. Driussi.

13. — Jogna-Prat Antonio, peculato e falso, latitante.

13. — Barberis Raimondo peculato e falso, latitante.

14-15 — Cadelino Fabio, omicidio, testi 20, dif. Driussi.

16, 17, 18, — Ceschia Giuseppe ed altri 4, id. testi 13 dif. Bertacioli, Driussi e Tassini.

20, 21, 22 — Bonanni Enrico, mancato omicidio, latitante — Zamolo Anna, mancato omicidio, testi 20, dif. avv. Bertacioli.

23 e seguenti — Andreutti Riccardo, omicidio e De Monte Umberto partecipazione in rissa testi 16, dif. avv. Driussi e Cosattini.

Presiederà l'ill. cav. Orlandi Enrico consigliere della Corte d'Appello di Venezia assistito dal cancelliere Febeo Gio. Batta, entrambi attualmente in funzioni alla Corte d'Assise di Treviso per una importante sessione. L'accusa verrà sostenuta da magistrati della R. Procura di quì.

Offerte per lo Stendardo al Reggimento « Cavalleggeri di Udine ».

Scheda n. 27 rilasciata alla Baronessa Eugenia Morpurgo:

Eugenia Morpurgo (I. offerta lire 10, Lucia Dibernardo c. 25, Bellina Teresa c. 25, Caterina Bressan c. 10, Buonaventura Bellina c. 30, Bellina Virginia c. 10, Zanzala Maria c. 15, Rea c. 30, Albrigio c. 20, Luisa Carlini c. 30, Cecilia Savorgnan di Brazzà l. 50, Teresa Antonini l. 5, De Poli l. 2, Adele Luzzatto l. 5, Italia Broili l. 5, Giulia Broili Salterio l. 5, Lidia Velliscig Polesti l. 3, Melania Bearzi l. 5, Virginia Beltrandi Bearzi l. 5, Emilia Caratti Mantica l. 10.

Scheda n. 28:

Puppini Rosa c. 15, Regina Modotti c. 20, Luigia Deison c. 10, L. F. c. 20, Pellizzari Ernesta c. 10, Badini Maria c. 20, Fabris Elisa c. 15.

Scheda n. 30:

Sorelle De Poli c. 50, N. N. c. 10, N. N. c. 10, N. N. c. 20, N. N. c. 10, N. N. c. 10, Ida Passero c. 50, Enrichetta Burghart l. 1, Elisa Mucelli c. 50, N. N. c. 50, Luigia Rucher c. 40, di Spilimbergo Teresa c. 50, Petronio Maria c. 50, Nodari Gemma c. 50, Zoia Domenica l. 1, N. N. c. 50, N. N. c. 40, di Gaspero Maria l. 1, Teresina Bertoli c. 50, N. N. c. 50, Nazzi Maria c. 30, Piva Adele c. 20, Teresa Contarini l. 1, Amelia Contarini l. 1, Colomba c. 50, Maria Arnold l. 1, N. N. c. 20, Regina Regini c. 50, Ester Perotti l. 2, Maria Micheloni Corradini l. 1, Elena Zuccoli l. 1, Elisa Lavarini c. 50, Giulia Montico l. 1, Carolina Zuccolo l. 1, Antonini e Giganti c. 50, Rosa Zanelli c. 40, Edvige Usani Cracco c. 50, Luigia Liva l. 1, M. Teresa Zanutta l. 2, M. Chiara Fadiga l. 2, Seconda Ronzoni c. 50, Maria de Belgrado c. 40, sorelle Murero l. 1. — Totale lire 94.95.

Scheda N. 20 rilasciata alla Signora Maria Tellini Canciani:

Maria Tellini Canciani (1. offerta) L. 10, Linda Petreio Giacometti 1, Filomena Canciani Corradina 1, Minciotti E. cent. 40, N. N. L. 1, N. N. 5, Ada Carla e Vittoria 2, Tita Canciani 1, Olga N. N. 1, Laetitia 1, Novelli Giuseppa cent. 50, Elisa Rossi L. 1, Elena Rossi 1, Emma Arrighi cent 50, Missana Giovanni 30, Bellina Luigia 40, De Cecco Romana 30, Linda Ferraguti 30, Polomi G. 1, Marcuzzi Vittoria cent. 20, E. T. 1.

Totale L. 30.

Scheda n. 29 rilasciata a D. Eugenio Bianchini:

Bigotti Giuseppina cent. 20, Comuzzi Lucia cent. 10, Signoretti Dorinda cent. 10, Maddalena Corradini cent. 20, N. N. 20, Chiaranz Olga 10, Angeli Rosina 10, Anna Learo 25, Negrini Alba 15, Ross Maria 10, Del Bianco Eva 10, Molinis Annetta 10, Elda Simeoni 10, De Lorenzi Regina 20, De Lorenzi Anna e Adalgisa 20, Palè Antonia 15, Lazzaro Lina 20, Rossi Maria 10, Florit Giuseppina 20, Etro Antonietta 20, Simeone Bianca 10, Miatti Ines 10, Giuseppina Fant 10, Maria Franzolini 10, Ida Learo 10, Negrini Cesira 15, De Paoli Giuditta 10, Bergamini Lucia 10, Penzo Malvina 10, Grattoni Maria 20, Cremese Teresa 10, Cremese Cattinetta 20, Leonilde Marangoni 50, Righetti Maria 10.

Totale L. 5.50.

Scheda N. 14 rilasciata alla sig. Adele Petz Comessatti:

Adele Petz Commessatti (1 offerta) L. 10, Vittoria Carnelutti 3, Carolina Murero 1, N. N. cent. N. N. 10, Erminia Cadore L. 3, Gina Battistella 2, N. N. cent. 20, N. N. 50.

Scheda n. 18 rilasciata alla signora Olga Renier Rossi:

Olga Renier Rossi (I. offerta) L. 10, Teresa Sartogo cent. 50, Domenica Savio L. 1, Maria Casasola Rossi 1, Maddalena Broili Morassi cent. 50, Emma Micoli L. 1, Maria Micoli cent. 50, Maria Micoli 50, Clara Someda L. 1, Olimpia Someda 1, Maria Beretta Someda 1, Maria Someda 1, Maria Micoli Spinotti cent. 50, Elsa Micoli 50, Michele Gallioni 50, Luigia Cuoghi 50, Olga Urbani 30, Catterina Battistoni L. 1, Teresa Rubbazzer 1, Giovanna Rubbazzer 1, Mina I. cent. 20, Vechier Elisa 20, Peresani Rina 30, Anna Renier 30, Cecutti Emilia 30.

Totale L. 25.10.

Cinematografo Roatto
Giardino Grande.

Il cattivo tempo dei giorni scorsi danneggiò in generale tutti i trattenimenti.

Sabato sera si riaprì il suddetto Cinematografo con un programma sceltissimo.

La esecuzione nulla lasciò a desiderare per luce e per fissità.

A nostro modo di vedere durante lo spettacolo sarebbe bene che il proprietario lasciasse riposare un po' l'organo uniformandosi al vecchio proverbio « il soverchio rompe il coperchio ».

Per il diritto di voto.

L'altra sera ebbe luogo la seduta del Comitato friulano per la riconquista del voto ai Corpi Organiz.

Presiedeva Bortolo Paludet. Erano presenti:

Valentinuzzi Lodovico, Rini Giuseppe, Nonino Angelo e Chiandoni Angelo.

Presiedeva Paludet Bortolo.

Furono incaricati i rappresentanti di ogni gruppo di raccogliere i nomi degli interessati per l'inoltre del ricorso alla Commissione Elettorale Comunale onde ottenere l'inscrizione nelle liste politiche amministrative.

Venne anche deliberato d'interessarne anche la Commissione Esecutiva residente in Genova.

A Vice Presidente ad unanimità di voti fu nominato il signor Valentinuzzi Lodovico rappresentante la locale Sezione Impiegati dazieri.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 34?

Giunta prov. amministrativa

DI UDINE.

Affari approvati.

Cividale. Aumento stipendi agli impiegati comunali, con decorrenza dal 1. gennaio 1908.

Azzano X. Aumento salario al cursore.

Sesto al Reghena. Id. id. all'applicato Annibale Bottos.

Tavagnacco. Capitolato medico.

Tramonti di Sopra. Combustibile ai frazionisti.

Cercivento. Utilizzazione 1418 piante resinose nel bosco Chiamarinus.

Erto Casso. Concessione di piante al Genio militare.

Trivignano e Moimacco Aumento di stipendio al Segretario.

Pradamano. Regolamento impiegati e salariati.

Talmassons. Concessione novennale di area pubblica all' impresa appaltatrice dell' illuminazione.

Varmo. Modifiche al servizio ostetrico. Pensione annua alla levatrice.

Paluzza. Addizionale dazio consumo.

Decisioni varie.

Cividale. — Tassa esercizio: accoglie i ricorsi di Pirioni G. B. e Mulloni G. B.; respinge i ricorsi di Di Bortolo Antonio, Micoli G. B. e Bront Giovanni.

Palmanova. Ospedale civile: controversia per spedalità Musumana Pietro. Ordine al Com. di Pavia di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio.

Udine. — Ospedale civile; rimborso spedalità Cussigh Emilia. Ordina al Com. di Ciseriis di pagare, come sopra.

Sedegliano. — Ricorso della maestra di Grions per minore stipendio percepito. Ordina di pagare, come sopra.

Tolmezzo. — Ospizio di S. Antonio: nomina del cappellano. Diffida il Comune a deliberare.

Mortegliano. — Acquisto fondo per gli edifici scolastici delle frazioni. Esprime parere favorevole.

S. Martino al Tagliamento. — Erezione fabbricato scolastico: mutuo Lire 32000. Esprime parere favorevole.

Dignano. - Magnano in Riviera. - Meduno. — Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii.

Trasaghis. Bonifica e cessione terreni comunali.

Pavia. Edifici scolastici: mutuo.

Savogna. Servizio e condotta medica.

Precenicco. Cancellazione ipoteca Schiozzi e consorti.

Sesto al Reghena. Bilancio preventivo 1910.

Mancava la querela da parte dello Stato!

A suo tempo abbiamo riferito l'arresto dei due operai fondatori Federico Bassi e Paolo Pena, colti dalle guardie di P. S. mentre tracciarono schizzi e scritte anticzariste in XX settembre, prima della venuta dello czar.

La Camera di Consiglio ha mandato assolti i due denunciati, motivando tale decisione con la mancata querela da parte dello Stato.

Per la ferrovia. Mortegliano-Codroipo-Latisana.

Il Consiglio comunale di Precenicco ha votato nella sua ultima seduta il sussidio per la costruzione della linea ferroviaria Mortegliano-Codroipo-Latisana.

Anche altri Comuni interessati prenderanno deliberazioni in merito.

I contrabbandieri di Palmanova.

Si è chiusa l'istruttoria per il contrabbando in unione scoperto nei pressi di Palmanova, del quale abbiamo dato i particolari.

Gli arrestati Pittaro Stefano, Mion Francesco, Virginio e Sisto furono rinviati dinanzi al Tribunale.

La guardia di finanza Scarseletti Cesare che al momento dell'arresto dei contrabbandieri sparò un colpo di rivoltella contro il Francesco Mion ferendolo gravemente venne assolto.

CRONACA RELIGIOSA

La consacrazione della Chiesa di Muris.

(Dal nostro incaricato)

Ci telefonano da Percotto, 22:

Non posso esprimervi meglio l'impressione delle simpatiche feste, svoltesi sabato e ieri a Muris per la consacrazione di quella Chiesa, che ripetendo l'esclamazione che era sulla bocca dei nostri popolani: *Oh ce fieste di paradis!* — Due giorni che rimarranno indimenticabili ed ai quali tornerà volentieri, col pensiero, il buon popolo di Muris e quanti ebbero la ventura di presenziare le solenni funzioni.

Nella pittoresca Chiesa tutta adorna, noi sentimmo quanto sia bella, sublime la nostra Fede, quale pace e serena gioia faccia gustare agli affaticati mortali. Nel canto delle donne e dei fanciulli, nell'invocazione dei vecchi, noi ci sentimmo orgogliosi di essere cattolici, seguaci di una Religione che eleva e rende buoni, insegna a perdonare, ad amare. E' giustissimo quindi che si consideri come il più grande avvenimento il sorgere di un nuovo tempio consacrato a Dio ed al culto cattolico, e che l'anima del popolo esulti, dia libero sfogo al suo entusiasmo ed esprima, con semplicità ma con forza, la sua soddisfazione, la sua gioia! Oggi quei bravi fanciulli, quei buoni contadini, quelle gentili figlie del popolo sono tornate ai loro innocenti divertimenti, ai loro lavori, alle occupazaoni quotidiane, ma il pensiero di tutti è là sempre rivolto alla Chiesetta, vigile sentinella che li richiama al dovere, infonde coraggio e speranza, ammaestra e guida.

Passeranno gli anni, si succederanno le epoche e gli uomini: i bimbi di oggi diveranno vecchi, i vecchi riposeranno nell'umile e silente Cimitero: la Chiesa sarà sempre là, e come oggi conforterà e guiderà al bene. E veniamo alla cronaca riassuntiva.

Le feste erano state precedute da un corso di predicazione del valente P. Massimino di Venezia, dall'eloquenza calda e persuasiva: tutti attendevano con ansia vivissima che sorgessero i giorni in cui Muris avrebbe potuto dimostrare tutta la sua Fede, forte e sincera.

La mattina di sabato 20 corrente malgrado la pioggia, moltissimi accorsero presso il Torre ad attendere l'arrivo di S. E. Rev.ma Foschiani.

Appena il venerato Monsignore fu scorto in lontananza, echeggiarono acclamazioni e grida entusiastiche. Mons. Vescovo si mostrò commosso da quella spontanea dimostrazione di affetto e benedì tutti. Seguito dalla folla e accompagnato da 25 sacerdoti si recò quindi al Santuario, ove si diede principio al sacro rito, che riuscì oltremodo solenne e commovente.

Dopo la Consacrazione, venne celebrata la Messa dal Rev.mo Mons. Vescovo.

I bravi giovani del paese, lo accompagnarono cantando egregiamente la Messa di S. Cecilia.

L'illustre Mons. Luigi Sambuco, abate mitrato di Aquileia, cantò messa solenne e tenne uno splendido discorso che piacque a tutti e commosse grandemente.

Ieri mattina, 500 tra bambini e bambine si accostarono, tutti giulivi, a ricevere il Sacramento della S. Cresima.

La festa dell' innocenza riuscì benissimo.

Mons. Foschiani tenne poi solenne pontificale. La Chiesa era gremita. Ieri sera, quasi a suggellare le bellissime feste, venne tenuta una splendida funzione, coronata col canto del Te Deum.

Vi accenno soltanto alle funzioni sacre — e non già ai divertimenti — perchè esse furono imponenti, significative e fecero vibrare di pietà e di commozione tutti i cuori.

Siano rese grazie profonde a Dio, a S. E. Mons. Foschiani ed a tutti, specialmente a quell'ottimo e zelante parroco che preparò con intelletto ed amore questi festeggiamenti.

Non possiamo poi fare a meno di dire che se la funzione di consacrazione della Chiesa riuscì tanto solenne si deve in gran parte all'egregio cerimoniere del nostro Ecc.mo Arcivescovo, don Angelo Venturini.

Una lode ben meritata va poi tributata al maestro Giovanni Battista Berlai che diresse ed istruì i giovani del paese, in modo che i canti in musica che accompagnarono la Messa e il Pontificale di Mons. Foschiani non potevano essere meglio intonati.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE.

La condanna del conte Caiselli. Beneficio del perdono e non iscrizione nel casellario.

Udienza del 22 novembre.

La discussione.

Si alza l'onor. Girardini e ringrazia il Tribunale ed i colleghi per l'augurio della sollecita sua guarigione. Entra poi in merito della causa e dopo riandato quanto dissero i testi d'accusa conclude con quanto proporrà il P. M. relativamente alla condanno del co. Caiselli.

Il *P. M.* si dilunga vario tempo circa ai giorni di malattia riportati dal Bosero appoggiandosi a quanti disse il dottor Pittoli; chiama le guardia campestri di Percotto guardie del Sepolcro e cita la teste Cantarutti la quale non depose al processo uniformemente all' istruttoria, dice che Percotto è ormai celebre negli annali giudiziari; ricorda che le questioni datano da 5 anni all'epoca delle penultime elezioni e non dimentica che il Bosero fu allontanato dal corpo filarmonico quale vice Presidente e così fu cacciato anche dalla casa del co. Caiselli.

Conclude proponendo che il co. Caiselli venga condannato a 2 mesi di reclusione con il beneficio della legge Ronchetti e si augura che incontrandosi i due avversari sulla pubblica via possano fuggire lungi l'uno dall'altro onde evitare nuove colluttazioni.

Avv. Bertacioli (difesa) conclude perchè sia ritenuta la lezione volontaria art. 372 prima parte colle minoranti della grave provocazione della preterintenzionalità e che sia applicata la legge Ronchetti.

Levi dopo rilevato alla sua volta le deposizioni testimoniali conclude presentando la domanda di condanna a norma di legge ed in base all'art. 372 le spese di costituzione di P. C. ed il risarcimento dei danni.

Caratti. Appoggia le conclusioni dell'avv. Bertacioli facendo una dipintura dell'ambiente di Percotto che non è vero sia dominato da signorotti ma invece dominato patriarcalmente, ribatte le argomentazioni della Parte Civile con le stesse dichiarazioni rese dal Bosero nelle quali ha rivelato tutto il livore nutrito contro il Caiselli.

SENTENZA

Il Tribunale dichiara colpevole il conte Carlo Caiselli di lesioni personali a sensi dell'artcolo 372 parte prima e di ingiurie a sensi dell'art. 395 e come tale lo condanna alla pena della reclusione per mesi 2 ed alla multa di lire 50 spese e tassa sentenza liquida in lire 502.98 le spese di costituzione di parte civile al risarcimento dei danni da liquidarsi, accorda la legge del perdono e la non iscrizione nel casellario giudiziario.

Azza Augusto gerente responsabile
Udine, tip. del «Crociato».

I medici hanno adottato la Emulsione SCOTT. "Da **anni prescrivo** la Emulsione SCOTT agli ammalati del mio Ambulatorio, nella pratica ospitaliera e nella clientela privata. Ho avuto sempre a lodarmi della spiccata e sicura virtù terapeutica del rimedio nei morbi esaurienti, e sopratutto nei bambini emaciati con tessuto osseo deficiente."

Dott. Prof. PROSPERO GUIDONE, Professore nella Ra Università, Via S. Gregorio Armeno Nº 41, Napoli.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Interessanti Confronti

vedere avviso in IV pagina.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, *Cotonine*, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

PRIMARIA SARTORIA

ALLA CITTÀ DI PARIGI

UDINE Via Savorgnana 5 - Telofono 3.68

MARTINI e VISENTIN

Tagliatori per Uomo e Signora

SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT

COSTUMI TAILLEURS PER SIGNORA

IMPERMEABILI INGLESI

Si assumono commissioni per abiti e paletòt per ecclesiastici.

Malattie dei Polmoni Bronchi e Sangue

Guarigione dell'asma bronchiale. Cura radicale della tubercolosi polmonare

Dott. E. BALLERO

Casa di cura in Padova -- Telefono 9-18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti

BRESCIA

Mandolino Palissandro L. 9.50
Id. con filetti al piano „ 10.—
Id. con scudo tartaruga „ 11.—
Id. con laccio al piano „ 12.—
Id. con scudo e bocca Madraperla . . . „ 14.—
Chitarra con meccanica „ 11.—
con filetti alla bocca „ 12.—
con piano e bocca filett. „ 13.—
piano lucido a filetti „ 14.—
forma grande concerto „ 16.—

Clarini, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci,** che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

IN PIAZZA DEL GIARDINO

Rinomatissimo Cinematografo

ROATTO

Macchinario proprio di primissimo ordine.

Unico che cambia il programma

TUTTI I GIORNI

Continue rappresentazioni dalle ore 5 (17) in poi.

PREZZI POPOLARI.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

GRANDE SARTORIA ALL'„ELEGANZA"

UDINE — Via Manin — Palazzo (co. Asquini) — Telefono 3-87 — UDINE

PRIMARIA SARTORIA

STOFFE ESTERE — ASSOLUTA NOVITÀ

IMPERMEABILI INGLESI per Uomo e Signora

IMPERMEABILI ALLA TOR DI QUINTO PER UFFICIALI

Assortimento di Camicie, Maglie Calze, Cravatte, ecc.

PELLICCIE

ELEGANZA

ACCURATEZZA

PUNTUALITA

RAPPRESENTANZA Unione Militare

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

FLORIO & C.

Società An. Vinic. Italiana

Capit. 10 milioni inter. versato

Sede MILANO

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL VENETO

UDINE

Chiedete ovunque il MARSALA

FLORIO

S. O. M.

IN BOTTIGLIE ORIGINALI

Il Prof. Cav. R. Massalongo
Docente universitario, Direttore Ospedale Maggiore di Verona.
« Da oltre 25 anni ho fatto strenua compagna contro i così detti *Marsala*, la maggior parte dei quali erano veri veleni, indegni della fama tradizionale che è vanto d'Italia. Debbo, ora, dopo assaggiati i tipi **Marsala Florio**, specie la marca « S. O. M. » francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto vino spettano veramente gli attributi di **eccellente, squisito, superbo** ».

UNICO NEGOZIO in **UDINE** Via Mercatovecchio N. 6

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandolo alla Violetta

pacco di un 1|4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. **1.50** la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., *Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. — Roma — Genova.*

INTERESSANTI CONFRONTI

fra il PRESTITO a PREMI della REPUBBLICA di S. MARINO e tutti i principali prestiti a premio italiani e stranieri si leggono nel completo Programma Ufficiale del PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA di S. MARINO che viene distribuito e spedito gratis da tutti gli incaricati della vendita delle Obbligazioni.

IL PRESTITO A PREMI della

REPUBBLICA DI S. MARINO

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE ASSEGNA A

500.000 OBBLIGAZIONI

500.000 PREMI

DA LIRE	UN MILIONE	—	1.000.000
» »	CINQUECENTOMILA	—	500.000
» »	DUECENTOMILA	—	200.000
» »	CENTOMILA	—	100.000
» »	VENTICINQUEMILA	—	25.000
» »	VENTIMILA	—	20.000
» »	QUINDICIMILA	—	15.000
» »	DIECIMILA	—	10.000
» »	CINQUEMILA	—	5.000
» »	DUEMILACINQUECENTO	—	2.500
» »	MILLE	—	1.000
»	CINQUECENTO	—	500
»	DUECENTOCINQUANTA	—	250
»	DUECENTO	—	200
»	CENTOVENTICINQUE	—	125
» »	CENTO		100

e rimborsi per l'importo complessivo di L. 20.495.000

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

pagabili subito in contanti senza alcuna deduzione per tasse presenti o future.

E' garantito a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di un premio importante e di nove rimborsi, e a dieci Obbligazioni appartenenti a diecine diverse dieci premi per il complessivo importo di Lire **1.525.000.**

IN VIRTÙ DEL SUO PIANO
INGEGNOSO - CHIARO
SEMPLICE E NUOVISSIMO

il Prestito della **REPUBBLICA di S. MARINO**

È IL SOLO

che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio ed offre molte probabilità di diventare in brevissimo tempo milionari, stantechè entro il 912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla sua creazione, estrae premi da Lire **1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 20-000 - 10.000 - 5.000** ecc.

I possessori di diecine di Obbligazioni sono certi di realizzare in qualunque caso utile non indifferente.

GARANZIE Rendita italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni . a L. **28.50**
e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere Lire 1.525.000 . . . . » **285.—**

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. **300** da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell' Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla BANCA CASARETO - assuntrice del Prestito - e alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero.

In UDINE: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

GRANI DI BREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI di Milano** una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — *Meraviglioso.* = *Provatelo.*

Si vende da per tutto.

AMIDO BANFI

MARCA GALLO - Mondiale - Stira a lucido

Conserva la Biancheria

SAPONE BANFI

INSUPERABILE

rende la pelle BIANCA, MORBIDA

fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

ODONTAL (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca*, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2. — ODONTAL (Polvere) L. 1. — per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve *(dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione.* La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI Corso Umberto n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

ANEMIA

ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « **FOSFATO-PULZONI** » che ho esperimenteto sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà *ottimi risultati....*

Dottor **Quintavalle**
medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA . SCROFOLA RACHITISMO**

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, verde tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano. Via San Paolo 11.